

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne vivunt animos laudes quas carmina 'mudum
In cruce signatos iura quodama tegant?

Quare ergo simul crucis obstringamur amor?
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
F. P. A. Archiep. Utinen

Amministrazione
Udine, Vicolo di Pramp.
INSEZIONI. — Comunita
scopo del giornale per ogni
spazio di linea cont. 50 — Dopo
cont. 20 — Per avvisi dopo la fir-
ma o due colonne, chiedere le a-
zioni fesse che si spediscono a richt.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Venerdì 20 luglio 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Pramp. N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
semp. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si in-
tendono rinnovati.

Si corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono i lettere
e i piegati non affrancati.

Anno VII — N. 163

RICORDANDO....

La data di oggi deve portare il pensiero di tutti i cattolici al 20 luglio 1903, quando a Roma si spegneva quel grande pontefice che ormai è passato nel patrimonio della storia col nome di Leone XIII. Anche il terzo anno è passato inchinandosi davanti alla sua tomba venerata... forse dolente di non poter portare con sé un ricordo! il trionfo di quella democrazia, che era nata e nutrita dalle sue Encicliche immortali!

Tre anni sono passati; e quanti dovranno trascorrere ancora prima di quello, che farà sussurrare nella pietra le gelide spoglie consunte del Padre della democrazia cristiana? di quello che segnerà la vittoria di quanti affaticano per la restaurazione sociale?

Oh, questi tre anni di poche conquiste, non gettino nell'avvilimento e nell'inezia tanti cattolici; ma il ricordo di Leone XIII sia l'anima del nuovo movimento. Giunga ancora la sua voce virile, come eco d'oltre tomba, a rinfrancare i dubbiosi, a ammonire gli sbandati, a spronare gli infingardi. Le sue encicliche risuonino sempre al nostro orecchio di figli affettuosi e ci impegnino ad un lavoro costante, fruttuoso, devoto, concorde fino al trionfo.

Voi specialmente, o sacerdoti, ricordate il Papa da tre anni defunto, ma vivo ancora fra noi nei suoi scritti; non dimenticate le parole della *Scrutinium*! Di per sé poi è manifesto quanto i sacri ministri debbano adoperarsi in tutto questo movimento di cose, che legano direttamente insieme gli interessi della Chiesa e del popolo cristiano, e quanto valgano all'uopo i molteplici mezzi della loro dottrina, prudenza e carità. Noi stessi, e non una volta sola, parlando ad ecclesiastici, abbiamo creduto bene d'affermare essere opportuno ai nostri giorni di andare al popolo e farsela salutarmente con esso.

G. Ber.

La transalpina

Ieri, alla presenza di S. A. I. l'arciduca Francesco Ferdinando, si inaugurò la nuova linea transalpina, la quale lunedì sarà definitivamente aperta al commercio.

Questa nuova linea si stacca da Klagenfurt, accavala la Drava, e attraversa il massiccio delle Caravanche con una galleria lunga 7975 metri, congiungendosi alla stazione di Rosembach con un tronco ferroviario che viene da Villacco.

Entrata nella valle della Sava, la transalpina ha la sua congiunzione con la linea Tarvis-Lubiana alla stazione di Assling; dopo la quale essa si addentra nelle montagne di Wechem, perforandole con una galleria lunga 6339 metri, che dall'Alta Carniola mette nella parte più montuosa del Gerziano. La linea percorre la valle del torrente Bacia, quindi quella dell'Itria e infine la valle dell'Isonzo, fino a Gorizia; d'onde, attraverso tutto l'altipiano carsico, si spinge a Trieste.

Questa ferrovia è lunga 103 chilometri, da Klagenfurt a Trieste; ha 32 stazioni; 678 piccoli ponti di più che 20 metri in luce; attraversa 49 gallerie percorrendo complessivamente sotto terra 15750 metri, e fra queste le due gallerie maggiori, delle quali sono sopra citate le rispettabili lunghezze. Una delle sue caratteristiche è il grandissimo numero di ponti in pietra, anche laddove anni or sono si sarebbe voluta certamente un'opera in ferro; tra questi ponti è già celebre quello di Salcano, al quale i tecnici non risparmiarono critiche, ma che vanta il più ampio arco di pietra costruito finora al mondo.

I ponti di pietra furono preferiti a quelli di ferro dovunque il materiale si trovasse a disposizione, non perchè costino meno (chè anzi costano di più), ma perchè esigono minori spese di manutenzione e sono i più solidi e più resistenti al peso. Per molti ponti minori fu adottato il materiale moderno per eccellenza: il cemento armato.

Dal punto di vista commerciale, i vantaggi della nuova linea per Trieste si devono considerare in relazione con le

altre due linee alpine, quella dei Tauri e quella di Pyrrho, delle quali lunghi tratti sono già aperti al transito, mentre il complesso delle opere sarà consegnato entro l'anno 1908. La nuova linea apporta una notevole diminuzione di distanze con tutti i paesi occidentali dell'Impero austriaco, e anche una relativa diminuzione della distanza fino a Vienna.

Più importanti sono queste diminuzioni di distanze con riguardo ai porti di concorrenza, Genova, Venezia ed Amburgo. Infatti, mentre Monaco di Baviera era finora ad uguale distanza ferroviaria da Genova e da Trieste, in avvenire Trieste guadagnerà su Genova 180 chilometri. Norimberga aveva finora a Genova un vantaggio su Trieste, in avvenire avrà a Trieste un vantaggio più che doppio su Genova.

Rispetto al Salisburgo, alla Carinzia, all'Austria Superiore e alla Boemia, Venezia aveva finora su Trieste vantaggi di minor percorrenza fino al 18 per cento; in avvenire, Trieste offrirà un vantaggio del 28 per cento a questi stessi paesi. L'intero Impero germanico che finora era piuttosto orientato verso Venezia, le distanze si ridurranno, o a parità di condizioni, o a vantaggio di Trieste fino al 9 per cento.

I fine, quanto ad Amburgo, tolto il caso d'un'adozione di tariffe proibitive da parte dell'Impero germanico, parecchi centri commerciali della Germania meridionale avranno notevole vantaggio ad orientarsi a Trieste.

Dal canto nostro speriamo che, superate le difficoltà, quanto prima si dia mano ai lavori per un tronco ferroviario il quale — attraversando la valle percorsa dal Natissone — congiunga Udine con la nuova transalpina, onde di questa anche noi possiamo godere i grandi vantaggi.

Nel campo giudiziario

Pretori e Cancellieri.

Roma, 19. — Il Ministro guardasigilli sta preparando due progetti di riforma, uno riguardante l'ordinamento giudiziario, l'altro il personale.

Le linee generali dei due progetti sono già approntate. Sarà svolta la riforma generale di competenza pretoriale fino a lire 3000 in materia civile e penale, secondo le disposizioni del progetto nuovo Codice di P. P. I. Tribunali e le Corti continueranno a giudicare collegialmente, essendo esclusa l'idea di un giudice unico di prima istanza.

Il numero dei consiglieri di Corte d'Appello verrà nel complesso ridotto per effetto dell'aumentata competenza pretoriale.

La Cassazione giudicherà coll'intervento di cinque consiglieri, mentre ora giudicava con sette, e per sessioni unite con undici. Gli stipendi saranno tutti migliorati, secondo una proporzione non ancora determinata. Il numero complessivo dei magistrati verrà di poco diminuito, perchè parte della diminuzione verrà neutralizzata dall'aumento del personale, ormai indispensabile in alcune sedi.

— Sebbene la sotto-commissione che studia le proposte di miglioramento nella carriera delle cancellerie giudiziarie abbia terminata la preparazione del progetto la commissione plenaria, riunitasi giorni or sono per esaminarlo, ha interrotto i suoi lavori, prorogando ad ottobre le riunioni.

Per il congresso di Copenhagen.

Roma, 19. — Il Comitato nazionale per il voto alle donne ha delegato la dottoressa Teresa Labriola a rappresentarlo nel congresso di Copenhagen indetto dall'alleanza internazionale pro suffragio femminile che avrà luogo dal 6 al 11 agosto prossimo.

La campagna dei tabacchi 1907

Al Ministero delle finanze è stato approvato il manifesto per la campagna dei tabacchi nel 1907.

Durante questo anno, in Italia furono coltivate 137,725,000 piante, ossia 2,400,000 in più della campagna precedente. Però, tenuto conto delle concessioni extra manifeste l'aumento effettivo sarà di piante 1,100,000, e l'aumento è ripartito così: nelle varie coltivazioni; in più della dotazione ordinaria: Lecce 500,000, Cave

del Tirreni 100,000, Barcellona 200,000, San Sappimero 200,000.

Le tariffe dei prezzi sono invariate, e sono modificate lievemente le norme tecniche e le disposizioni del ministero sono ispirate al concetto di dare maggiore impulso alla coltivazione nazionale, e a aumentando i contingenti di coltivazione, sia con l'autorizzare facilitazioni alle fattorie di qualche azienda.

Il Ministero delle finanze ha concretato i provvedimenti reclamati dalla recente devastazione delle coltivazioni di tabacco nel lussuoso — devastazione dovuta ad un uragano che danneggiò gravemente quelle campagne.

Fallières non verrà a Milano.

Roma, 19. — Il *Giornale d'Italia* dice che al Ministero degli esteri persistono nel dire che non ha fondamento la voce di una visita del presidente della Repubblica francese a Milano.

IN RUSSIA

Dubassoff si è dimesso.

L'appello al popolo!

Pietroburgo, 19. — L'ammiraglio Dubassoff essendosi dimesso dalla carica di governatore generale di Mosca per motivi di salute, lo Czar gli ha diretto un rescritto molto amichevole ringraziandolo dei suoi servizi.

E' convenzione dei circoli parlamentari che il governo abbia compreso che, in seguito a certi scambi di idee, sarebbe illusorio negoziare coi « leaders » della Duma e sperare la formazione di un ministero sulle basi di un compromesso, scartando la soluzione della questione fondamentale. Ha risoluto di persistere nella politica intransigente e di lasciarne la direzione al ministero attuale.

La seduta di ieri alla Duma che ha votato in prima lettura un progetto d'appello al popolo contro l'ultima comunicazione del governo riguardante la soluzione della questione agraria, è generalmente considerata come il principio di serie ostilità contro il governo e prova la fedeltà della voce di un prossimo avvenimento di un gabinetto parlamentare, perchè una simile seduta sarebbe stata impossibile se negoziati fossero realmente esistiti fra il governo e la Duma per la formazione di questo gabinetto.

Il fatto di un appello al popolo sarebbe un atto così grave che se l'iniziativa di questo appello partita dalla sinistra della Duma incontrerà in seconda lettura una opposizione nella maggioranza, bisognerà considerare questo fatto non come un segno di movimento di ritirata ma piuttosto come un atto di prudenza. La Duma vuole agire in modo che tutti i partiti siano dalla parte del popolo.

Altre nuove.

Pietroburgo, 19. — Il generale Zarkojef assumerà il comando in capo dell'esercito, dimettendosi il granduca Nicola.

— Il conte Tottleben aiutante in campo dello Czar, per vendetta personale, soffiò un attentato. La palla della rivoltella non colpì l'autore riuscì a fuggire.

— Si ha da Varsavia che lo sciopero agrario va estendendosi ed è scoppiato in parecchi altri governi in alcuni dei quali i raccolti furono minacciati di distruzione. L'unione dei proprietari rifiutò di accettare le domande degli scioperanti. Negli ultimi tre giorni i terroristi svalgiarono i depositi del governo.

— In molti reggimenti cova il fermento dei militari.

La questione agraria in Russia

Ieri — parlando dei lavori della Duma — dicemmo a qual punto acuto si trovi in Russia la questione agraria. Ma nel rimanente d'Europa — e specie tra noi — non si capisce in che veramente consista. Per capirla bisogna rifarsi all'ordinamento russo.

Prima dell'epoca delle grandi riforme e della emancipazione dei servi della gleba, la proprietà terriera era tutta in mano della Corona, della famiglia imperiale e dei nobili; la proprietà dei privati all'interno di queste categorie e di enti collettivi era in misura transcurabile. Quando nel marzo 1861, fu proclamata l'abolizione delle servitù, una quantità

rilevantissima di terreni sopra enumerati furono concessi ai contadini emancipati, con l'onere però per questi di una imposta, il cui prodotto doveva essere versato all'ex proprietario a titolo di indennità e la quale doveva continuare per novantanove anni. L'operazione fu regolata dal lato finanziario, per mezzo di una grande banca espressamente istituita la quale emise e consegnò agli antichi detentori delle terre, delle cartelle di un prestito estinguibile nel periodo suddetto. Le terre così date in lavoro ai contadini, per una coltura più intensiva, non divennero direttamente proprietà di essi, ma furono assegnate all'istituto del *mir*, tipo speciale di proprietà collettiva familiare, assai comune in Russia, e reso ancora più diffuso dopo tali innovazioni. Ecco ora come risultò distribuita la proprietà nel vasto impero, prima e dopo l'emancipazione dei servi.

	Prima	Dopo
Boni della corona	64,600	45,600
» della nobiltà	306	226
» della famiglia imp.	38	18
» dei col. e contad.	17	300

Come si vede l'aumento in pro dei contadini fu enorme. Difficili, prima esso non rappresentava che l'uno e mezzo per cento circa di tutta la immensa proprietà terriera dell'impero russo; dopo esso sale all'altezza straordinaria del trenta per cento. Sembra che dopo una tale donazione il problema agrario russo dovrebbe essere risolto, e ciò ritenevano anche gli economisti del tempo; ma il rimedio invece non portò che un sollievo temporaneo, ed i mali ricominciarono tanto gravi, che oggi si può dire che la rivoluzione russa sta essenzialmente agraria. La proprietà assegnata a ciascuna comunità o *mir* e divisa con criteri speciali fra le varie famiglie per quanto larga relativamente in principio, divenne a poco a poco troppo ristretta, con l'aumento progressivo della popolazione, ed oggi è assolutamente insufficiente. Perciò i contadini hanno chiesto lungamente nuove terre in donazione, ed hanno anche invasi domini dei nobili e della Corona; ma un tale atto è, nell'intendimento finale, meno rivoluzionario, di quanto a primo aspetto si giudichi. I contadini vogliono anettere alla loro proprietà comune nuove estensioni di terreno per distribuirle fra di loro e lavorarle, ma però sono sempre disposti a contribuire quel canone che corrisponda ad una specie di interesse e di estinzione del valore delle terre che verranno espropriate. Per l'atto di donazione fa bisogno al governo russo di compiere una grande operazione finanziaria, che non può riuscire felicemente senza la fiducia e l'appoggio di tutti i russi e del mercato bancario estero. Ora in questi momenti di disordini gravi, l'operazione non può essere certo compiuta con la massima felicità. E da sperare però che alla fine la nuova donazione riesca felicemente e a tempo per evitare nuovi fatali disordini, in quel paese già molto travagliato dai moti rivoluzionari.

Nuovi studi sul Savonarola.

Da Ferrara mandano alla *Leggenda Lombarda*:

« E' giunto a Ferrara ed ha preso dimora nel locale artistico convento dei Domenicani il Rev. P. dott. Giordano Hurtant, del Predicatori. Egli è venuto espressamente da Parigi allo scopo di prendere visione di tutti i documenti e delle memorie relative a fra Girolamo Savonarola, conservate presso questo convento e nella nostra Biblioteca civica. Il detto Padre con questa sua gita a Ferrara crede di aver completata la raccolta di un ricchissimo materiale destinato alla compilazione di un'ampia storia del celebre frate ferrarese, a cui da tempo egli, per incarico espresso avuto da alti personaggi, sta lavorando. Il Hurtant spera di poter dare alle stampe il primo volume della sua opera nei primi mesi del p. v. anno ».

Per il voto femminile.

Ancona, 19. — La Corte d'Appello di Ancona è stata chiamata a decidere sulla causa promossa dal pubblico ministero per opporsi alla concessione dei diritti elettorali, fatta dalla Commissione provinciale ad alcune donne dei comuni di Montemarciano e Sinigaglia. Nessuno si presentò per sostenere le ragioni delle elettrici. Relatore fu il primo presidente Lodovico Montara.

La rinascenza cattolica in Inghilterra

Una interessante storia della rinascenza cattolica in Inghilterra, la troviamo nei tre bellissimi volumi di Thureau Danglu ed è in essi che noi troviamo gli elementi per stabilire il grado di fortuna e di progresso raggiunto dal cattolicesimo in Inghilterra nel sec. XIX, trascurando di soffermarci a considerare i tempi anteriori durante i quali i suoi apostoli e gregari giacquero in una situazione inferiore, umiliante e dolorosa.

Partiremo dai primi anni del secolo citato, quando i cattolici in Inghilterra erano fuori dal diritto comune, non potevano essere membri del Parlamento e restavano quindi esclusi da ogni partecipazione al governo del loro paese.

Le statistiche più serie nel 1814 — dice Thureau-Danglu — non davano nell'Inghilterra propriamente detta che centosessantamila cattolici.

Nessun vescovo, ma, come in paese di missione, dei semplici vicari apostolici in numero di quattro.

A mala pena quattrocento preti vivevano quasi nascosti. Nessuna manifestazione esteriore di culto. I cattolici non avevano diritto di vivere che a condizione di rimanere nell'ombra, ed erano considerati con tale sprezzo che un padrone di casa si scusava coi suoi ospiti se a caso li aveva fatti incontrare con un cristiano ».

Tutto ciò è nella storia di Thureau oggi, che in Inghilterra vi sono 1,500,000 cattolici, la Chiesa è gerarchicamente costituita con un Arcivescovo, sei Vescovi, trentamila preti, degli ordini religiosi diversi, senza parlare d'un cardinale e, non è molto tempo, di due.

Le chiese, le cappelle, i conventi, ovunque moltiplicati, lungi dall'umiliarsi in luoghi reconditi, si drizzano nel centro delle città proclamando altamente, col loro ornamento esteriore, la fede dei fedeli.

E nelle vie della città, o nelle strade di campagna, le processioni religiose con bandiere, con crocifissi, preti ed accoliti, hanno luogo liberamente, più di quanto sia possibile in alcuni paesi cattolici.

Quali le cause di questo cambiamento?

Esse sono parecchie: la principale è il decadimento della Chiesa anglicana discorde al principio del secolo XIX e ancor oggi divisa in *High Church*, *Broad Church*, *Low Church*, e più specialmente l'opposizione che incontra presso il clero anglicano l'adesione pura e semplice ai trentanove articoli che costituiscono il simbolo di questa Chiesa.

Inoltre, come ragione più profonda, si può addurre, in un paese così cristiano per tradizione come l'Inghilterra, ove tutto ciò che forma il fondamento del cristianesimo era tuttavia revocato in dubbio, il bisogno sentito di un' autorità religiosa incontestata che sapesse mantenere la tradizione e la fede.

Ma come tutti i fatti più salienti che rispondono ai bisogni delle intelligenze, si incarnano sempre in qualche eminente personalità, si può attribuire soprattutto, partendo da un punto di vista puramente storico, la rinascenza cattolica in Inghilterra all'influenza di due uomini, di due convertiti, che hanno prima provato, poi diretto il movimento: Newman e Manning.

La grande figura di Newman domina i tre volumi del Thureau di dove noi ricaviamo i tratti più spiccati per presentarla ai lettori.

Osserviamo che la risvoluzione è essenzialmente storica e al di sopra di qualunque apprezzamento.

Vediamo, anzitutto, Newman quindicenne, che si sente predestinato a servire Dio, coll'affermazione precisa (ed allora singolarissima) di mantenersi celibe; lo vediamo studente a Oxford vivere appartato, lontano dai compagni, i cui divertimenti lo disgustano, assorto in una vita spirituale intensa, passare poi alla carriera ecclesiastica, sempre confermandosi in lui la vocazione al celibato.

Egli scrive: « Quando morrò, sarò condotto alla tomba dai miei figli? Mia madre diceva l'altro giorno ch'essa sperava di vivere per vedermi sposo, ma io credo che morrò sia nelle mura di un collegio, sia come missionario in terra straniera. Che importa! dato che morrò in Cristo! »

Egli era nato prete e si sentiva divorato da quell'amore delle anime che, ne

prete, si sostituisce agli altri affetti umani e fa la grandezza e la forza del suo ministero.

Lo vediamo dopo tre lustri di carriera ecclesiastica prendere parte attiva al ravvivamento della fede nella Chiesa anglicana, che andava fin d'allora decadendo nelle ricerche aride e nelle inutili esegesi dei passi biblici.

Ma se egli è, al principio, in buona fede quando protesta che non vuole punto che questo movimento abbia per conseguenza la sottomissione all'autorità di Roma, poco a poco dubbi e scrupoli lo assediavano.

Ritornava allora alle funzioni che esercitava in Oxford e si ritira con alcuni amici che dividono le sue opinioni e i suoi timori nei d'intorni a Littlemore. Dopo tre anni di meditazioni e di sofferenze, anni dolorosi, durante i quali dice egli stesso, « i suoi occhi si empivano di lacrime al ricordo di tutte le cose amate, che deve abbandonare e sente il cuore e lo spirito spossati come possono essere le nostre membra quando un fardello pesa sulle nostre spalle », chiama a sé un oscuro religioso d'origine italiana, si genuflette ai suoi piedi e si confessa. All'indomani egli fa la sua professione di fede e con lui tre compagni suoi ed il giorno appresso vengono comunicati.

Il predicatore beniamino della folla protestante è divenuto cattolico.

Comincia allora lo sforzo con sermoni e con scritti di attirare verso la Chiesa cattolica quelli che gli sono più vicini e ne guadagna un gran numero: le conversioni al cattolicesimo si moltiplicano e non vi è alcuno a cui il suo nome suoni straniero. L'influenza da lui esercitata è immensa ma ciò non toglie che egli debba anche difendersi quando si mette dai ministri anglicani in dubbio la sua buona fede, ed i cattolici gli rimproverano le sue arditezze teologiche, che conciliano i dissidenti, la sua tolleranza.

Denunciato, egli non sfugge al castigo che toccò a Lacordaire, Montalembert e mons. Dupanloup; si ratristisce nella casa dell'Oratorio che ha fondato a Egoston presso Birmingham, ma la sua fedeltà finì tuttavia per ricevere una ricompensa.

Uno dei primi atti di Leone XIII fu di promuovere Newman cardinale. Ciò lo risolleva e vede intorno a sé felicitazioni d'ogni parte. Ma è quasi ottuagenario e non può pensare a muoversi da Egoston ove è continuamente assediato da visitatori fino a che si estingue dolcemente in una luminosa speranza.

Questi è il Newman descritto dal Thureau nei suoi tre volumi al certo nobile scopo di metterne in rilievo l'opera e farla oggi apprezzare più che non fosse stato possibile un tempo.

Incidente ferroviario a Napoli.

Napoli, 19. — Oggi a Cancelli la macchina che doveva attaccarsi al treno per Avellino nel fare tale manovra urtò con forza i vagoni fermi e carichi di viaggiatori. Due donne e un signore che erano sul predellino caddero producendosi contusioni e anche un deviatore è rimasto ferito alla testa.

Nuova lega del... capitale.

Torino, 19. — Nel pomeriggio di oggi si è costituita nel salone della Camera di Commercio la Lega Internazionale la quale comprende 38 fra i principali industriali di Torino e che si propone di tutelare gli interessi dei soci e delle industrie, di propugnare il rispetto e la difesa della libertà di lavoro e di mettere un argine ai continui scioperi. Nella riunione di oggi si è approvato lo statuto e si è proceduto alla elezione delle cariche.

I nomi da imporsi ai bambini

A frenare la mania latifrazzatrice di certi giacobini i quali pretenderebbero lasciare anche il battesimo, è venuta in questi giorni un'ordinanza del procuratore generale della Corte d'Appello di Casale, la quale è così espressa:

« Essendo stata richiesta — in seguito a mio invito — al tribunale di Casale la rettifica di un atto di nascita per il quale l'ufficiale di stato civile ricevente aveva consentito al padre di dare al suo bambino i nomi Ribelli Avanti, con significato apertamente sovversivo, il detto tribunale con sentenza in data 28 aprile u. s. ha eccitata la istanza, ritenendo sostanzialmente: che il pubblico ministero può promuovere di ufficio la rettifica di un atto di nascita anche solamente per cambiamento del nome, perché la istanza interessa l'ordine pubblico: che per precedenti storici quanto quanto per l'uso costante e per lo spirito della nostra legislazione i nomi da darsi ai neonati possono trarsi solamente dalla storia antica e dai calendari di qualche culto, e che per evidenti ragioni di convenienza individuale e sociale di pubblica moralità, neppure i genitori hanno la sconfinata

libertà di imporre ai loro figli nomi stravaganti, ridicoli, ripugnanti, offensivi, sconvolgenti od aventi significato contrario all'ordine pubblico, al buon costume od all'attuale ordine sociale e politico; che infine può l'autorità giudiziaria, mentre ripara l'infrazione commessa dall'ufficiale dello stato civile ordinare la soppressione dei nomi vietati e sostituirne subito altri di sua scelta ».

Una cattedra di giornalismo A STRASBURGO

L'Università di Strasburgo ha istituito una cattedra per il giornalismo e pubbliche polemiche.

Si capisce, però, che l'Università non ha intenzione di dare ancora una folla di giornalisti, perchè, secondo quanto è stato spiegato all'apertura delle lezioni, giornalisti si nasce e non ci si diventa.

L'insegnamento servirà per coloro che, sentendosi portati alla carriera giornalistica, potranno da essa attingere le cognizioni necessarie e i metodi per poter poi giudicare delle diverse questioni con intelligente misura e avere la visione esatta del loro lavoro.

Strasburgo è ancora un'Università giovane, ma è per molti rispetti tra quelle che stanno alla testa del movimento intellettuale tedesco.

Carabinieri assolti.

Mandano da Lecce all'Avanti! che i carabinieri che fecero fuoco sulla folla a Taurisano sono stati assolti dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Lecce per inesistenza di reato, avendo essi sparato per legittima difesa.

Il Negus si lascerà influenzare?

Parigi, 18. — Il *Matin* dice che l'accordo italo-anglo-francese relativo alla Abissinia è stato sottoposto all'imperatore Menelik. La risposta del Negus non è ancora nota, ma si afferma da buona fonte che degli sforzi disperati sono esercitati intorno a lui per impedirgli di dare la sua adesione. Quelli che chiedono al Negus di fare opposizione sarebbero da una parte un potente sindacato inglese, dall'altra dei cittadini ed uomini politici francesi i cui interessi personali sarebbero compromessi dall'accordo. Ma al Quai d'Orsay, al Foreign Office ed alla Consulta si è convinti che Menelik non si lascerà influenzare.

La Germania ha ufficialmente informato che non ha nulla da obiettare a questo accordo.

Secondo il *Matin* chi consiglierebbe al Negus di opporsi alla convenzione anglo-italo-francese sarebbe un potente sindacato inglese da una parte e dall'altra un gruppo di cittadini e di uomini politici francesi i cui interessi personali sarebbero compromessi dalla convenzione.

Il numero degli impiegati dello Stato.

Roma, 18. — Gli impiegati stabili delle ferrovie dello Stato erano 75.000. Ora col riscatto delle Meridionali passarono allo Stato altri 13.000 impiegati stabili. A questi bisogna aggiungere circa 20 mila avventizi appartenenti allo Stato e altri 4000 appartenenti alle Meridionali e in totale fra stabili e avventizi sono 112 mila gli impiegati che ora appartengono allo Stato.

Quanto si mangia a Parigi

Il Console generale degli Stati Uniti a Parigi ha inviato un rapporto sulla quantità e sul valore dei generi alimentari consumati annualmente nella città di Parigi.

Il rapporto dice: « Il fatto che le Halles, o pubblici mercati di Parigi, sono tenuti sotto lo stretto controllo del Municipio, rende possibile alle autorità cittadine non solo di verificare con cura la qualità e le condizioni dei generi alimentari forniti ai 2,780,000 abitanti di Parigi, ma anche di raccogliere e pubblicare statistiche molto accurate della qualità relativa di ciascun genere, anno per anno, ed il suo valore complessivo come diviso ai rivenditori ed ai consumatori in città. Si calcola che circa l'80 0/0 dei prodotti alimentari che entrano in Parigi passano attraverso le Halles: il resto (frutta, vegetali, ecc.) sono portati da erbatoli ed altri piccoli commercianti, che hanno giardini propri od altri mezzi da provvedersi nelle vicinanze. Le statistiche del 1905 dimostrano che sono stati consumati nei mercati cittadini durante l'anno le seguenti quantità di generi alimentari, compresi quelli entrati in città, calcolati in base al dazio pagato: carni tonnellate 50,886 per un valore di dollari 15,617,242; pollame e selvaggina 28,941 per un valore di dollari 10,341,211; pesce d'acqua dolce tonnellate 2,170: granchi tonnellate 209; lumache tonnellate 697; per un valore complessivo di dollari 983,639; ostriche centinaia 376,922 per un valore di dollari 17,226; frutta e vegetali tonnellate 14,857 per un valore di dollari 2,604,220; uova dozzine 26,724,012 per un valore di dollari 5,577,180; burro tonnellate 13,851 per un valore di dollari 7,920,893; formaggi tonnellate 12,991 per un valore di dollari 2,986,059.

Questi prodotti sono per la massima parte esclusivamente di origine francese. La principale caratteristica del mercato parigino è l'abbondanza e l'eccellente qualità dei suoi vegetali e delle sue frutta che sono specialmente coltivati nelle vicinanze della città in giardini, orti e poderi che sono resi più produttivi col concime naturali ed artificiali e sfruttati col più alto grado di coltivazione intensiva.

Strascichi della resa di Port Arthur.

Pietroburgo, 19. — Un comunicato ufficiale dichiara completamente infondata l'informazione della « Novaja Wremian » che la Commissione d'inchiesta per la resa di Port Arthur avrebbe deliberato la pena di morte per il generale Stoessel e altre condanne gravi per altri generali. Si tratta semplicemente di una congettura tratta dagli articoli del Codice militare riguardanti le pene da applicarsi in simili casi.

I socialisti e una povera morta

Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia*: « Pochi giorni fa dando alla luce una bambina moriva una giovane sposa di 22 anni! Ella era buona e credente; costicché quando si sentì morire volle i conforti della Religione in cui era nata e vissuta. Ma la salma della poveretta fu portata in sepoltura con un funerale così detto civile fra uno sconio fragore di una banda che suonava inni rivoluzionari e intorno alla bara ingrossò una folla di scamicciati sventolanti una bandiera rossa socialista. E prima che la povera salma scendesse nella barca funebre, non si pronunciarono parole di compianto per l'estinta e consolatrici per i superstiti, ma si gridarono le solite parole di odio, suscitando indignazione e disgusto anche fra i più scettici. « Ora giunge dalla famiglia della morta — la famiglia Gasparini — una lettera con la quale ci prega di rendere pubblico che quella scomposta e irriverente manifestazione fu commessa contro sua volontà e fu un'offesa alla memoria della povera estinta, perchè al pari dei suoi genitori e dei suoi fratelli ella professava sentimenti religiosi ». E la famiglia Gasparini ci tiene a far sapere che, mentre si facevano attorno al feretro della loro cara quella manifestazione scandalosa, essa si ritirava nella Chiesa ad assistere ad una funzione di suffragio per l'anima della sventurata Senza commenti ».

SOTTO LE ALI

della conferenza interparlamentare. Londra, 19. — Ieri sera ha avuto luogo a Hyde Park sotto gli auspici della conferenza interparlamentare socialista una meeting che ha approvato all'unanimità una risoluzione esprime la simpatia del popolo inglese per i suoi compagni di Russia nella loro lotta per la libertà.

Per istigazione a delinquere.

Torino, 19. — In seguito ha difficoltà indagini la questura ha denunciato alla regia Procura il noto Barbis che si rese famoso nello sciopero del cotonificio Poema, addebitandoli una serie di istigazioni allo sciopero, alle ingiurie, a minacce ed a violenze.

Il Barberi recentemente era stato condannato, pel noto Comizio pubblico tenuto senza il permesso della Questura, a 100 lire di multa. L'autorità politica ha invece apprezzato il contegno dell'onorevole Morgari, anch'egli delegato dalla Camera del lavoro a rimanere sul luogo dello sciopero.

Se risulteranno provati i gravi addebiti che si fanno al Barbis, questi dovrà scontare un'altra pena di diversi mesi di reclusione inflittagli tempo fa col beneficio della condanna condizionale.

Non più canizie.

Il prof. Buchard ha presentato all'Accademia di scienze di Parigi e illustrato una nota del dott. Imbert, professore di medicina alla facoltà di Montpellier, dalla quale risulta che sotto l'azione dei raggi X, i capelli e la barba imbiancati degli anni, ridiventano neri e che i capelli biondi diventano più scuri. La nota è appoggiata da testimonianze attendibili e da una serie di fotografie. La colorazione dei peli persiste per molto tempo ed i peli tagliati rinescono poi con la medesima tinta.

Riproduciamo perciò il sommario dei due fascicoli, dai quali il lettore potrà conoscere, sia pure per sommi capi, intorno a quali argomenti si sia svolta l'attività del Circolo Agricolo nei due ultimi anni.

I disordini di Prato

Firenze, 19. — I giornali hanno da Prato: Gli operai scioperanti del Fabbricone barricatisi dentro rifiutarono di uscire. Verso le ore 24 la massa popolare che si accalcava fuori dello stabilimento ha asportato i cancelli. Un manipolo di teppisti mescolato alla folla dei dimostranti si è dato a commettere vandalismi. Allora le autorità ordinarono lo sgombero della fabbrica. Ma appena guardie e carabinieri cominciarono a far indietreggiare la folla, sono incominciati a volare sassi. Da uno sconosciuto fu anche sparato un colpo di revolver. I carabinieri e le guardie hanno rapidamente proceduto allo sgombero del fabbricone.

Fuori, il tenente dei carabinieri cav. Ramaccini, visto che le cose prendevano una piega molto seria, secondo i giornali, ha fatto caricare la folla dai carabinieri a cavallo. Nel parapiglia sono cadute svenute ed ammaccate 6 o 7 donne. Durante la sassaiola è stato ferito un carabiniere e contusi leggermente due agenti. Sono giunti rinforzi di carabinieri e soldati da Firenze e da Pistoia. La fabbrica è stata chiusa fino a nuovo ordine.

Le donne contuse durante la carica dei carabinieri trasportate all'ospedale migliorano rapidamente. La città stamane è animatissima, ma non si segnalano nessun incidente. Sembra che questa sera avrà luogo una dimostrazione di protesta.

Sciopero generale a Prato.

Prato, 19. — Si è dichiarato lo sciopero generale; molti negozi sono chiusi. Si calcola che gli scioperanti siano più di 1400. Essi si sono riuniti alla Camera del Lavoro per decidere sull'attitudine da prendersi.

Il centro del Giappone inondato

Londra, 19. — Telegrafano da Tokio ai giornali: Martedì sera grandi inondazioni hanno devastato il centro del Giappone, interrompendo le comunicazioni. Sei vetture merci sono state travolte dal torrente Otio e per poco non trascinarono seco 8 di viaggiatori. Il distretto di Kofu appare un immenso lago. Le perdite si calcolano a più milioni di yen. La gente si è rifugiata a migliaia nei tempi, nei teatri e sui tetti delle case; il loro salvataggio si compie per mezzo di barche. I giornali non si pubblicano.

Dalla Provincia

San Daniele

Funerali — Scoppiata in mano, 18 luglio.

Come presupposti per conoscenza de visu avuta di altri simili funerali, quelli celebrati stasera al caporale Moras di Udine, furono solennemente toccanti e grandiosi. Tra il pubblico che gremita i lati delle vie, la piazza del Duomo parò il corteo formato da tutti gli ufficiali e soldati del Reggimento con un picchetto d'onore dell'8 batt. a cui apparteneva il defunto. Durante l'assoluzione al tumolo in duomo tutti ed ufficiali e truppa vi entrarono ad assistere al mesto rito. Nel corteo si notavano il Sindaco con rappresentanza del Municipio, l'avv. co. Gino di Caporacco ed altri. Tra le corone varie di fiori freschi non comparve quella del Circolo Socialista. Al momento della formazione del corteo all'Ospedale capitò quella corona con tanto di nastro rosso e dedica, il Colonnello Cav. Bran Marincola di S. Floro, guardò, domandò, compressa; — Via, disse, quella corona; qui non si fa della politica — E volendo i compagni di qui recarla al composito e deporla colà sulla bara fu dato ordine al locale brigadiere di ciò impedire, come fu impedito.

Tutti furono spettatori dell'incidente: tutti disapprovano il contegno di questi compagni, e massime i monarchici hanno parole di ammirazione e di encomio per quel Comandante corretto, risoluto e non volente la politica, là dove l'emblema e la realtà della morte copre e confonde la frenesia di ogni partito, lo splendore di ogni gloria, la macchia di ogni errore. delta.

Taranto

Gli « Atti », del Circolo Agricolo, 18 luglio.

Dalla Presidenza del Circolo Agricolo di Taranto (intendiamo parlare del « vecchio » Circolo, di quello cioè fondato qualche anno fa) riceviamo gli « Atti » del Circolo, anno II (1904) e anno III (1905), recentemente pubblicati. Troppo, e anche un po' difficile per noi, sarebbe riassumere le varie iniziative del Circolo (miglioramento bovino, miglioramento delle stalle, ispezione alle latterie, rimboschimento, istruzione agraria elementare ecc.), descritte negli Atti.

Si vende a L. 2. — a totale beneficio del Seminario.

S. Paolino patriarca

(+ 802) alla fine del secolo VIII

IN UDINE — In Seminario e presso le librerie Paolo Gambierasi e Raimondo Zorzi. IN CIVIDALE — In Seminario e presso la libreria Strazzolini.

Palmanova

19 luglio.

Le nostre carceri — ossia Carletto e i suoi clienti. Non è trascorso neppure un anno dacché dalle nostre carceri svase certo Bortoluzzi Antonio e pochi mesi or sono tentò svadere un altro detenuto, certo Alfano Giulio. Oggi abbiamo la volta di Borsatti Domenico. D'atti stamane verso le nove il Borsatti approfittò della buona fede del secondino Carlo Del Mestre al quale levò di tasca la chiave del carcere ed aperte le porte si diresse alla fuga in direzione di porta Cividale. Se ne accorse della fuga però la figlia del capo guardia che diede tosto l'allarme. I farnai Demanini Ettore e Fornasa Vittorio senza pensarci si diedero ad inseguire l'evaso e raggiuntolo subito fuori Porta, lo ricondussero in domo Gorza.

Il buon Carletto dice che non è per cattiveria sua se i detenuti evadono ma che questi son camogie capaci di farsi di questi brutti scherzi.

E quando si provvederà alla sicurezza delle nostre carceri?

Al Cinematografo.

Molta gente accorse ieri sera al Politeama. Lo spettacolo dato dal cinematografo riuscì splendido. Il quadro — Cani contrabbandieri — fu gustato molto tanto che questa sera verrà ripetuto a generale richiesta.

IN PRETURA.

Le baruffe di Castions di Streda. Stroppolo Orsola venuta a divertirsi con Degani Angela e Fabello Domenico, dalle parole passò a vie di fatto tanto che oggi dovette rispondere oltreché del resto di fuggirle anche di quello di lesioni.

La scena ebbe il suo epilogo in questa Pretura e la Stroppolo si ebbe calmato i bollori, con un mese di reclusione e L. 50 di multa.

Ad uno piace l'uva all'altro le anitre. Due guardie di Finanza, certi Musumeci Salvatore e Astolfi Agostino furono citati a comparire oggi in questa Pretura per aver il primo presa un po' d'uva in un fondo di proprietà di Vergolini Ermengildo di Sottoselva, l'altro per aver sottratta un'anitra a certo Paniotto Emilio di Jalnico.

Il Pretore li premiò con la reclusione per giorni 3 il primo e per un mese l'altro, però a favore di entrambi ha applicato la legge del perdono.

I soliti furtorelli.

Vennero condannati a pene varianti fra i tre ed i quindici giorni i seguenti individui: Pantanali Valentino, Del Frate Marcellino, Cargnolutti Maria, Ietri Teresa, Pavan Ives, Paternich Maria e Cudini Melania, tutti di S. Giorgio di Nogarò.

« Idrobiclorina »

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

Fascione di vetro con tappo smerigliato L. 0,90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI - Tolmezzo.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3 06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enenata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla ».
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Boda di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
D. PIETRO TISSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'ottimismo ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il compenso di tante è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »
Sac. GIORGIO BEGLIONGIO
Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ed ammirarla, e la chiamano pregiosissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotti con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio



MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

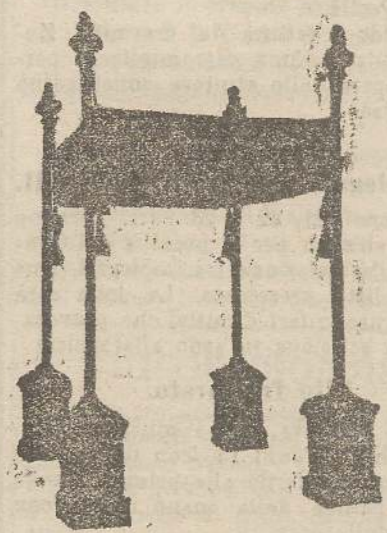
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150